

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DI PLESSO

scuola d'infanzia “Castiglioni” (a.s.2012-2013)

La scuola d'infanzia "Castiglioni" è collocata nell'adiacenza del centro storico, accanto all'area verde del parco del Ticino, in un'area residenziale che raccoglie per lo più famiglie di estrazione sociale medio-alta.

INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO

Il primo contatto ufficiale con le famiglie e i bambini avviene nella giornata dell' "Open day". Ci sono però alcuni casi di conoscenza precedente con famiglie che avevano altri bambini iscritti o per visite e contatti su iniziativa individuale dei singoli genitori.

La nostra scuola ha, nella sua tradizione, la cura particolare all'accoglienza e alla disponibilità, frutto di un lavoro di collaborazione con i genitori per la gestione sociale della scuola.

E' nostra tradizione ormai da anni convocare l'assemblea dei genitori dei nuovi iscritti nel mese di giugno, durante la quale si presenta tutto il collegio docenti e il personale ausiliario, poichè tutti interagiranno con i bambini.

Durante l'assemblea viene esposta l'organizzazione dettagliata della scuola, la scansione degli inserimenti, le modalità con cui saranno fissati i colloqui individuali, che avverranno nel mese di settembre/ottobre.

In questa occasione i genitori sono invitati a chiedere chiarimenti per avere rassicurazioni su quella che sarà la vita del bambino nella scuola, parlare della sua storia, eventualmente sottolineare aspetti del carattere, del comportamento, della salute e delle abitudini gettando le basi per instaurare un rapporto di reciproca fiducia e conoscenza.

Viene consegnato ai genitori un opuscolo contenente tutte le informazioni necessarie alla frequenza.

I genitori vengono inoltre informati sulle iniziative particolari (festa di Natale, festa in giardino, uscite o altro) durante le quali avranno l'opportunità di conoscere altri genitori.

L'inserimento avviene con le insegnanti di sezione.

L'ambientamento dei bambini è organizzato secondo i seguenti tempi e criteri:

-1° settimana: dal lunedì al giovedì frequenza di 1 o 2 ore. Venerdì pranzo.

-2° settimana: dal lunedì al giovedì pranzo. Venerdì nanna.

Dalla 3° settimana l'orario per il bambino è completo.

Ogni settimana verrà inserito un gruppo di bambini e l'inserimento definitivo di tutti avverrà nell'arco di un mese e mezzo (entro il mese di ottobre), salvo imprevisti o problemi particolari.

Inizialmente vengono inseriti i bambini provenienti dal nido, poichè costituiscono un gruppo già socializzato, che si adatta più facilmente alle nuove regole e fa da traino e da modello agli altri bambini.

Al termine di questo periodo i piccoli condivideranno gradualmente con i compagni più grandi gli altri spazi della scuola e le attività previste per i momenti comuni, in tal modo conosceranno anche tutto il personale adulto che opera nella scuola.

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Durante l'anno scolastico sono previsti almeno due incontri per colloqui individuali fissati dalle insegnanti. Inoltre queste ultime sono sempre a disposizione dei genitori per colloqui relativi a problematiche più urgenti che emergono durante la quotidianità.

Questi colloqui sono utili sia ai genitori sia alle insegnanti per fare una verifica della crescita del bambino nei suoi vari aspetti ed una messa a punto delle strategie educative adottate.

Durante il corso dell'anno vengono convocate dalle insegnanti o dai genitori assemblee di classe come momenti sia di informazione che di verifica dell'andamento generale della classe(programma, iniziative particolari, raggiungimento o meno degli obiettivi, problemi ecc.).

Durante la prima assemblea (mese di Ottobre) si tengono le elezioni dei rappresentanti di classe che faranno parte del Consiglio di intersezione e saranno il riferimento per gli altri genitori.

Il consiglio di intersezione viene convocato generalmente due o più volte l'anno a seconda dei problemi che emergono riguardo la struttura, la manutenzione sia interna che esterna, il controllo delle norme di sicurezza, la mensa. Le decisioni prese durante questi incontri vengono poi comunicate per iscritto attraverso verbali affissi sia all'ingresso della scuola, sia in bacheca nelle singole aule o comunicate in assemblee generali convocate appositamente.

Le comunicazioni quotidiane e organizzative specifiche di ciascuna sezione(pasto,uscite,assemblee,colloqui individuali ecc.)vengono affisse nella bacheca di classe,mentre quelle rivolte a tutti i genitori (gite, feste, assemblee generali,consiglio di intersezione) nella bacheca dell'ingresso

RAPPORTO CON I BAMBINI E LE BAMBINE

Il collegi Docenti ,per sostenere la motivazione personale nel bambino adotterà le seguenti strategie:
ascoltare

- curare i dettagli
- valorizzare le offerte dei bambini(racconti , esperienze personali,oggetti che portano da casa,che trovano in giardino ecc.)
- stimolare la curiosità
- creare interessi
- rispondere ai loro "perchè"
- porgere le attività in modo consapevole

Per quanto riguarda l'autostima solleciterà i bambini a:

- imparare a mettersi alla prova
- non avere paura di sbagliare
- imparare a vivere l' errore come un'opportunità per migliorarsi.

Inoltre i bambini saranno gratificati in modo adeguato,sarà prestata attenzione al singolo perchè non diventi invisibile.

L' autonomia e l'intraprendenza saranno sostenute attraverso:

- _ le attività di routines che riguardano la cura di sè
- _ gli incarichi giornalieri (distribuire la merenda e il materiale didattico,apparecchiare e sparecchiare,riordinare,eseguire piccole consegne)
- _ giochi per conoscere e padroneggiare lo spazio

I modi attraverso i quali viene sostenuta l'iniziativa sociale sono i seguenti:

- _conoscere i compagni attraverso le routines,giochi e canti adeguati allo scopo
- _ strutturare giochi e attività in collaborazione
- _ favorire i giochi di ruolo
- _ organizzare uscite per conoscere il quartiere e la città
- _organizzare gite e feste
- _momenti di gioco libero sia in salone che in giardino

_ favorire l'incontro e la conoscenza di persone estranee alla scuola che intervengono come esperti di laboratorio (musica, ginnastica, teatro, multiculturalità)

L'organizzazione delle sezioni è per fasce di età mentre l'accoglienza e parte delle attività pomeridiane avvengono per gruppi misti.

Nella divisione dei bambini in sottogruppi e compatibilmente con la compresenza delle insegnanti ,si terrà conto dei seguenti criteri:

- caratteristiche individuali dei bambini (non si terranno nello stesso gruppo i bambini troppo vivaci)
 - caratteristiche dell'attività da svolgere (attività di recupero, attività psicomotoria, pittura ecc.)
 - interesse personale e predisposizione per particolari attività.

Ogni sezione ha due insegnanti di riferimento che seguiranno il gruppo nel triennio di frequenza .

I bambini imparano a conoscere e ad interagire con tutto il personale della scuola ,pertanto tutte le insegnanti diventano ,nei vari momenti ,punto di riferimento.

Per il collegio docenti è fondamentale :

- _ la condivisione del metodo scelto, del percorso e delle regole
- _ la predisposizione precisa e puntuale di tutti i punti che concorrono alla costruzione di un'attività (predisporre il materiale, scandire mentalmente i passaggi dell'attività, aprire con modalità rituali e chiudere l'attività ripercorrendo i vari momenti)
- _ la creazione di un'abitudine al rispetto.
- _ un atteggiamento accogliente, comprensivo ,rassicurante, ma allo stesso tempo autorevole.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEI BAMBINI DIVERSI

Particolare attenzione viene prestata ai bambini disagiati e ai bambini diversamente abili.

Per quelli segnalati viene predisposto un piano educativo individualizzato (PEI) in accordo con i responsabili ASL con i quali si effettuano periodici incontri. Per quelli che manifestano un disagio, il collegio docenti, insieme a tutto il personale, si adopera con professionalità per offrire al bambino situazioni personalizzate, stimolanti, ma soprattutto serene, creando piccoli sottogruppi nei quali è più semplice far emergere la personalità e le abilità del bambino.

Si curerà con particolare attenzione la relazione con le famiglie, sia per individuare specifici bisogni del bambino ,sia per indirizzarle verso le strutture competenti presenti sul territorio .

LA QUOTIDIANITA' A SCUOLA (SPAZI,TEMPI E MATERIALI)

L'allestimento dello spazio scolastico

La nostra scuola dispone di ampie aule che consentono un utilizzo versatile delle stesse per momenti di routines, specifiche attività didattiche, momenti di gioco simbolico (angoli predisposti), pranzo, laboratorio. Vengono pertanto adattate alle esigenze dei gruppi (numero, vivacità del gruppo ecc.) di anno in anno.

Il salone, molto ampio e dispersivo, ha richiesto una particolare attenzione per la progettazione di spazi finalizzati ad un uso consapevole e corretto. Pertanto abbiamo pensato l'allestimento dei seguiti

angoli :

-l'angolo relax

-l'angolo motorio

-le tane

-le costruzioni

-l'angolo per canti e giochi organizzati

-il teatro

-l'angolo natura

Alcuni angoli sono permanenti,altri,quali le "tane" e l' angolo natura,vengono ricostruiti in base alle esigenze o al piano di lavoro.

Oltre al salone disponiamo di altri due spazi, uno destinato alla pittura e uno (auletta computer) per attività a tavolino con piccoli gruppi.

Nella bella stagione si fruisce dell' ampio giardino che circonda tutta la scuola ed è parzialmente attrezzato.Inoltre ogni aula dispone di un'aiuola destinata ad attività di giardinaggio.

La scansione della giornata educativa

ENTRATA

L'accoglienza dei bambini che arrivano alle ore 7.30 avviene in aula perchè è un ambiente piccolo e raccolto, con angoli predisposti per il gioco simbolico e per attività tranquille.

L'insegnante, avendo pochi bambini, può creare con loro un ambiente familiare che facilita la relazione, l'ambientamento, l'affettività.

Dall'ore 8,45, quando ormai il gruppo è numeroso, i bambini, fino allora organizzati in aula, escono in salone per una mezz'ora di gioco spontaneo sotto la sorveglianza delle insegnanti. Ciò consente di garantire sia la sorveglianza dei bambini, che la disponibilità, qualora fosse necessario, di rispondere alle richieste dei genitori (semplici comunicazioni organizzative o problematiche varie che, se non immediatamente risolvibili, si rimandano ad eventuali colloqui).

La scelta di stare in salone per questa mezz'ora nasce anche dal riconoscere al bambino la sua esigenza di movimento, la sua autonomia organizzativa e spontanea, inoltre in tal modo si crea un'alternanza di momenti organizzati e momenti liberi.

I tre gruppi interagiscono nel salone dove sono allestiti gli angoli per ottimizzare la fruibilità degli spazi. Questo momento si ripropone dalle ore 11.30 alle ore 12.00 tra la conclusione delle attività di sezione e il pranzo e tra le 13.00 e le 13.30 dopo il pranzo.

LA SEZIONE

Alle ore 9.30 si rientra in aula suddivisi per fasce d'età. Prima di iniziare a lavorare secondo il piano didattico di sezione, ci sono le seguenti routines consolidate: mettersi in cerchio, salutarsi, fare l'appello, scegliere gli incaricati, compilare il calendario, fare la merenda, andare in bagno. Ciò per rafforzare nel bambino, l'autonomia, la consapevolezza di sé, la sicurezza.

L'organizzazione del lavoro in sezione prevede durante la mattina, quando le turnazioni delle insegnanti lo permettono, la suddivisione in sottogruppi omogenei per un migliore svolgimento delle attività previste (Vedi programmazioni allegate).

IL PASTO

I pasti vengono cucinati presso un centro cottura che serve generalmente tutti i servizi scolastici della città e trasportati nelle singole cucine per poi essere dispensati ai bambini.

Il pranzo si consuma in aula. Le insegnanti mangiano con i bambini, ma non allo stesso tavolo, i bambini così sono liberi di esprimersi e sentirsi autonomi. La presenza dell'insegnante garantisce un corretto comportamento e il rispetto di regole condivise. Sono inoltre un supporto per i bambini che hanno qualche difficoltà sia per l'autonomia, sia per il rapporto con il cibo. L'ora del pasto è supportata anche dagli ausiliari che aiutano sia i bambini sia le insegnanti e contribuiscono a fare di questo momento, un momento educativo.

Non è sempre facile trasmettere sensazioni positive relative al cibo poichè entrano in gioco i nostri gusti personali e le nostre abitudini alimentari, ma lo sforzo delle insegnanti e degli operatori è volto a spronare i bambini ad assaggiare ogni tipo di alimento, a sperimentare e ad incrementare quel senso di curiosità ed interesse che deve contraddistinguere tutte le attività e le occasioni di interesse che proponiamo ai nostri bambini.

IL SONNO E ATTIVITA' POMERIDIANE

Le ore pomeridiane per i bambini piccoli sono dedicate alla nanna. Abbiamo organizzato la stanza della nanna. E' stata dipinta con illustrazioni che richiamano la magia, l'oscurità, la favola, il sonno come elementi che accomunano i bambini di tutto il mondo. Sono state usate tinte dal blu al verde per favorire il rilassamento. Sulle colonne e su parte delle pareti sono state applicate stelline fosforescenti.

Ogni bambino ha la sua brandina con la biancheria personale, cambiata settimanalmente dai genitori. Sulle brandine chi vuole può lasciare un pupazzetto che ritrova al momento della nanna.

I bambini vengono invitati a sedersi, a togliersi le scarpe e a stendersi sotto le coperte. Il sonno arriva con il suono del carillon, con ninne nanne cantate dall'insegnante o con il racconto di favole.

I bambini sono sempre sorvegliati fino al momento del risveglio che arriva alle ore 15.00. Anche questo è un momento "soft": i bambini vengono svegliati dolcemente, coccolati e chiamati per nome e poi vengono accompagnati in bagno.

Mentre i piccoli dormono, i grandi e i mezzani sono organizzati in gruppi misti con le seguenti modalità:

- Dalle 13.00 alle 14.00 in salone con una prima parte di gioco libero (indispensabile dopo il pranzo) e una seconda parte di giochi organizzati, canti, teatro ecc.

- Alle 14.00 quando le aule sono state pulite, si rientra in sezione e vengono svolte o attività di completamento del lavoro della mattinata, o attività grafico-espressive, manipolative, di verbalizzazione con gruppi misti, corso di ginnastica UISP (una volta alla settimana) per i grandi.

Per permettere anche ai bambini di 4 e 5 anni di avere un momento di relax, a volte viene utilizzato l'angolo morbido, magico, ovattato, predisposto per l'ascolto di musica e il racconto di favole.

USCITA

La prima uscita avviene subito dopo il pranzo tra le 13.00 e le 13.30.

La seconda uscita alle ore 15,1 avviene nelle aule dove i bambini sono intrattenuti con giochi, canti e letture in attesa dell'arrivo dei genitori. Al termine di questo momento i bambini che usufruiscono dell'orario prolungato, dopo un momento di gioco libero e delle pratiche igieniche fanno merenda e attendono l'arrivo dei genitori dedicandosi ad attività tranquille in aula o in salone. Nella bella stagione l'uscita si fa all'aperto.

Questo momento, come quello del mattino, è l'occasione per scambi d'informazioni con i genitori.

LA CURA DI SE'

Durante i colloqui si affronta con i genitori il problema del pannolone a tre anni. Le insegnanti consigliano di "spattonare" il bambino durante le vacanze estive, ma non tutti raggiungono l'obiettivo. Iniziare con il pannolone non è comunque un problema, perchè con l'aiuto dei collaboratori il bambino

viene gradualmente abituato a una propria autonomia, inoltre è di stimolo vedere i compagni autonomi. Per quanto riguarda le routines dell'igiene, i bambini vengono portati in bagno alle 10.00 e aiutati a lavarsi le mani. Ciò avviene anche prima di pranzo e merenda.

I piccoli, poi, vengono portati in bagno sia prima che dopo la nanna.

Durante la giornata i bambini vengono sollecitati, quando necessario, ad alcuni comportamenti quali soffiarsi il naso, infilarsi in modo corretto le scarpe, togliersi la felpa se si sente caldo ecc.

LE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Favole "inCantate" nel bosco

Per l'anno scolastico in corso abbiamo previsto le seguenti attività comuni:

- Rappresentazione di favole a tema naturalistico (di adulti e bambini). Con tale attività si intende sollecitare la capacità espressiva, il controllo dell'emotività e la capacità di esprimere sensazioni e sentimenti (**affettività e sviluppo linguistico**)
- Giochi vecchi-giochi nuovi: momenti di gioco libero e organizzato con gruppi misti in salone (ore 13-14). Il gioco come momento privilegiato perché attraversa tutti i campi di esperienza e costituisce una risorsa di apprendimenti e relazioni. Inoltre favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà scandendo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri. (**il sé e l'altro**)
- Le tane: costruzione in salone di tane ispirate alle tematiche scelte (scuola boschiva) per favorire l'aspetto affettivo-relazionale, i momenti di intimità (bisogno di stare solo) e di espressività.
- Scuola boschiva (solo per i 4 e 5 anni): uscite quindicinali al bosco (Ticino) per:
 - prendere possesso di spazi aperti (**area sensoriale-percettiva, la conoscenza del mondo, il corpo e il movimento**)
 - Vincere la paura di spazi e di esperienze motorie nuove (**emotività**)
 - Acquisire nuove abilità e sicurezze (**area cognitiva e emotiva**)
 - conoscere e osservare nuovi elementi naturali (**area cognitiva, la conoscenza del mondo**)
- Esperienza di pedagogia musicale (solo per i 4 e 5 anni): inizierà un momento trasversale alle sezioni dei bambini di quattro e cinque anni con un esperto esterno che proporrà delle canzoni per introdurre, giocando, i primi approcci alle note, ai ritmi, all'invenzione di storie sonore. (**Linguaggi, creatività, espressione**)

Il personale docente avrà cura di scegliere i momenti affinché i suoi interventi siano mirati e finalizzati a contenere e coordinare il gruppo attraverso l'esplicitazione di regole condivise, un atteggiamento pacato e comprensivo, comportamenti coerenti. Inoltre sarà moderatore, mediatore di conflitti e darà un sostegno emotivo ove necessario.

L'insegnante stimolerà l'osservazione, l'attenzione, la partecipazione senza trascurare alcun bambino e alcun dettaglio.

La conduzione sarà declinata secondo l'attività che si va a proporre e il numero di bambini che vi partecipano.

Sarà di volta in volta più direttiva (uscite, giochi con il grande gruppo), più partecipativa (momenti di routines, conversazioni in sottogruppi, attività espressive come pittura, musica e teatro), più di supporto (giochi liberi, giochi da tavolo, attività ludico-espressive ecc.)

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Esiste una programmazione di momenti di formazione comune per educatrici ed insegnanti comunali che è utile al passaggio di informazioni sulla vita del bambino sia al nido che alla scuola d'infanzia.

Non è previsto dalla nostra scuola un calendario di incontri sistematici con i nidi di riferimento, ma vi è un buon rapporto con le colleghe, pertanto il passaggio di informazioni, qualora vi fossero bambini iscritti con situazioni particolari, è garantito sia da parte nostra che loro.

Per quanto riguarda la rete di informazione con i Nidi privati si fa riferimento al coordinamento pedagogico che ha la supervisione sui Nidi convenzionati.

Per quanto riguarda la scuola primaria sono previsti 2 momenti istituzionalizzati: il primo, verso Dicembre, durante il quale le insegnanti della scuola elementare vengono per presentarsi e per fare conoscere la loro organizzazione. Il secondo incontro si svolge nel mese di giugno solo fra insegnanti, per promuovere un passaggio di informazioni sui singoli bambini.

Nella nostra scuola c'è inoltre la consuetudine di portare in visita i bambini dell'ultimo anno alla scuola elementare Carducci, poichè è la scuola di riferimento della zona.

DOCUMENTAZIONE

Per quanto attiene alla documentazione dell'attività del Collegio docenti, esistono i verbali di ogni incontro prestabilito contenuti nell'apposito registro.

Per quanto riguarda la documentazione delle attività di ogni bambino e del suo percorso di crescita, le insegnanti delle singole sezioni provvedono a raccogliere e consegnare alle famiglie due volte l'anno (Natale e fine anno), il materiale prodotto, secondo le modalità scelte.

L'aula stessa, con i cartelloni, i calendari giornalieri/mensili, gli esperimenti, le pitture ecc. è la testimonianza evidente del lavoro svolto e facilmente fruibile dal bambino e dal genitore.

Con le fotografie digitali è stato possibile creare nel computer della scuola un archivio che, oltre ad essere documentazione per noi, può essere mostrato ai genitori attraverso proiezioni nei momenti assembleari, oppure, trasferito su chiavette USB, per fruizioni individuali.

Vengono inoltre utilizzate, come strumenti di osservazione e monitoraggio la scala Beller e la scala Sovasi.

Progetto di plesso a.s.2012-13 scuola Castiglioni

Favole "inCantate " nel bosco

Continuiamo l'esperienza della scuola boschiva.

Inizierà l'esperienza di pedagogia musicale.

Sfruttiamo lo spazio teatrale presente nella scuola attraverso l'utilizzo e la rappresentazione di favole.

Riportiamo suoni e rumori della natura per creare suggestioni, magie e atmosfere musicali e ambientali.

In salone,nell'angolo previsto a tale scopo,saranno costruite delle tane che avranno caratteristiche ispirate alle tematiche scelte.

